



Chiusura. Capitan Leonarduzzi, qui in collaborazione con Fabris, spezza un'iniziativa di locolano all'ultima presenza con il Bassano

Leonarduzzi: «FeralpiSalò, ti porto in B e poi smetto»

**Il capitano verdeblù:
«Possiamo farcela
nessuna avversaria
ha la nostra panchina»**

LegaPro

Enrico Passerini

SALÒ. Una giornata in compagnia della famiglia per festeggiare le imprese della FeralpiSalò. All'indomani del blitz compiuto a Bassano del Grappa, Omar Leonarduzzi è tornato a casa, dove ha riabbracciato la compagna Sabrina e la piccola Asia, che a giugno compirà due anni.

Rinascita. Il capitano verdeblù sta vivendo sul Garda una seconda giovinezza: a quasi trentatré anni (li compirà il 18 febbraio), sta disputando una delle sue migliori stagioni. Eppure in questo momento avrebbe potuto indossare la maglia del Pordenone.

«È vero, è cosa risaputa - afferma il centrale classe '83 - in estate mi hanno cercato alcuni club, tra i quali anche quella dei neroverdi, squadra friulana come me. In attesa di

trovare un accordo con la FeralpiSalò, ho valutato le offerte, ma con la consapevolezza che se avessi avuto anche una minima possibilità di rimanere sul Garda, lo avrei fatto. E alla fine è andata esattamente così. Non avrei potuto fare scelta migliore».

Grandi con le big. Anche perché quest'anno ci si diverte in casa verdeblù...

«Stiamo disputando una stagione straordinaria. È veramente gratificante per un giocatore ottenere risultati di questo livello. Siamo andati a vincere ad Alessandria, Cittadella e Bassano, ottenendo sette successi in trasferta, tre pareggi e nemmeno una sconfitta. In casa facciamo più fatica, ma il ruolino di marcia è da vittoria del campionato».

Il dato pesante è proprio questo: la FeralpiSalò con le squadre che (verdeblù a parte) occupano i primi cinque posti della classifica ha giocato sette partite ed ha ottenuto cinque vittorie (2-0 a Cittadella, 2-1 in trasferta e 3-0 in casa sull'Alessandria, 2-1 interno

sul Pordenone ed il 2-1 di Bassano), un pari (0-0 a Bolzano con il Südtirol) ed una sola sconfitta, l'1-1 interno contro il Bassano.

Crescita. Il club gardesano pare quindi aver finalmente raggiunto la maturità necessaria per puntare con decisione alla serie cadetta.

«Sono qui da 8 anni (il primo con il Salò Valsabbia, gli altri sette con la Feralpi) e ne ho visti di giocatori. La rosa di quest'anno, però, è senza dubbio alcuno la più forte in assoluto. Nelle stagioni precedenti si diceva che potevamo puntare a salire, ma sinceramente non ero d'accordo: avevamo la panchina corta.

Quest'anno, invece, abbiamo tutte le carte in regola per giocarcela con le migliori. Un esempio? Pensate alla gara di Bassano, nella quale avevamo in panchina giocatori del calibro di Pinardi, Quadri, Cesaretti e Greco. Ma chi ce l'ha in LegaPro una panchina così?».

Mister. L'avvicendamento in panchina tra Serena e Diana è stato sinora la chiave vincente? «La svolta c'è stata, non possiamo negarlo. La differenza è che con Aimo il clima è diverso, è bravissimo a gestire lo spogliatoio. La sua forza sta nel fatto che forse nemmeno lui si sente un allenatore: fa parte del gruppo a tutti gli effetti. Non ha esperienza, è vero, ma lavora meglio di un professionista navigato. E ci capisce al volo, è davvero uno di noi».

Panchina. Per quanto riguarda il futuro, Leonarduzzi ha le idee ben chiare: «Vi svelo il mio sogno - rivela Omar in chiusura d'intervista -, voglio ottenere la promozione con questa maglia, e da protagonista. Poi posso anche appendere le scarpe al chiodo e rubare il posto al team manager Silvano Panelli. Proprio così, perché per ora non mi sento per nulla adatto al ruolo di allenatore. Preferisco la parte logistica: mi piace organizzare le cose e stare a stretto contatto con i giocatori. E farlo nel campionato di Serie B con la FeralpiSalò sarebbe il massimo...». //

Squalificato Settembrini: sabato Pinardi probabile titolare

SALÒ. È arrivato il momento di Pinardi. L'ammonizione rimediata a Bassano, la quinta stagionale, costa cara a Settembrini, che sarà costretto a saltare la sfida di sabato pomeriggio (inizio ore 17.30, in anticipo rispetto alle originarie 20.30) contro la Pro Patria. In cabina di regia è pronto a tornare Alex Pinardi, infortunatosi al menisco nella sfida del 29 novembre con il Pordenone. Nelle ultime settimane il centrocampista di

Urago d'Oglio si è allenato con il gruppo ed è pronto a rientrare in campo dal via. Pinardi è in vantaggio sul nuovo arrivato Quadri per una maglia da titolare e la conferma è arrivata dal tecnico gardesano Diana al termine della gara di Bassano. «A questo punto è arrivato il momento di Alex. Sono convinto che questa sia la sua settimana. Aspettavo con trepidazione il giorno del suo rientro e finalmente ci siamo vicini».